



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **237**

in data **21/11/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **21 - ventuno** - del mese **novembre** alle ore **10:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, ART. 5 LETT. A) e C) SEZIONE B - "L'ACCESSO"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	NO
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- l'art 107 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i;
- l'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001;
- visto il d.p.r. 487/94 come aggiornato dal d.p.r. 82/2023;
- visto l'art. 21 quinquies della legge 241/1990;

Vista

- la Deliberazione G.C. n. 196 di I.D. del 26/09/2024, dichiarata immediatamente esecutiva recante: ***"Indirizzi per la revisione organizzativa dell'ente, avvio delle procedure selettive per la stipula di contratti a tempo determinato ed indeterminato di qualifica dirigenziale e di alta specializzazione. aggiornamento al piano integrato attività e organizzazione (piao) 2024-2026 approvato con deliberazione G.C. 12/2024 del 30/01/2024 alla sezione 3.3 "piano triennale dei fabbisogni" come aggiornato dalla D.G.C. n. 122 del 16.05.2024;***
- la Determinazione del Direttore Generale n. 1781 del 18/10/2024 con cui sono stati indetti 14 Avvisi di selezione pubblica per il conferimento di incarichi dirigenziali con assunzione a tempo determinato a contratto ai sensi dell'art. 110 – d.lgs. 267/2000 e s.m.i. in attuazione di quanto disposto da deliberazione di G.C. n. 196 del 26/09/2024 ;

Dato atto che

- con Determinazione del Direttore Generale n. 2008 del 19/11/2024, qui integralmente richiamata, sono stati revocati in sede di autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990 e s.m.i. 14 Avvisi di selezione pubblica per il conferimento di incarichi dirigenziali con assunzione a tempo determinato a contratto ai sensi dell'art. 110 – d.lgs. 267/2000 e s.m.i., indetti mediate Determinazione del Direttore Generale n. 1781 del 18/10/2024;
- nel medesimo atto, il Direttore Generale rinviava alla Giunta Comunale la verifica della compatibilità e coerenza delle disposizioni regolamentari interne con specifico riferimento ai Requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, di cui al vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in applicazione dei quali sono stati indetti gli Avvisi di selezione di che trattasi, nonché dell'opportunità di procedere ad un aggiornamento del testo regolamentare ai fini di una maggiore chiarezza di applicazione del principio di riserva di nazionalità, in relazione al principio generale di libera circolazione dei lavoratori sanciti dell'art. 45 del TFUE;

Valutato che

- nel nostro ordinamento, il Testo Unico del Pubblico Impiego - D.Lgs. 165/2001 si pone in continuità con quanto statuito dalla disciplina dell'Unione Europea, riconoscendo, all'art. 38, ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria la possibilità di accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengano alla tutela dell'interesse nazionale;

- il d.p.r. 487/94 così come novellato dall'art. 2 del d.p.r. 82/2023 al comma 1 punto a) dispone che possano accedere agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni i soggetti in possesso della cittadinanza italiana o in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- da approfondimento giurisprudenziale si evince che l'ambito applicativo delle disposizioni nazionali in riferimento al possesso della cittadinanza italiana quale requisito per l'accesso al pubblico impiego si è progressivamente eroso nel tempo, evolvendosi in senso restrittivo in relazione all'interpretazione della Corte di giustizia europea basata sul rispetto dei principi di libera circolazione dei lavoratori sanciti dall'art. 45 del TFUE, interpretazione che ha aperto dunque ad una forma di verifica del diritto interno che verte sulla natura delle funzioni che la posizione messa a bando sarà chiamata a svolgere, limitando l'applicazione della riserva di nazionalità alle posizioni caratterizzate dall'esercizio di poteri pubblici o di mansioni volte a tutelare interessi generali, ciò nonostante che il d.p.c.m. 174/94 tutt'oggi non riformato, invece, ritenga di per sé dirimente la posizione occupata dall'impiegato (livello dirigenziale, funzioni di vertice amministrativo), a prescindere dalle attività effettivamente svolte;
- successivamente a differenti pronunce, il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria (sentenza 25 giugno 2018, n. 9), conformandosi alla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea, disapplica al caso specifico l'art. 1 co. 1 lett. a) del d.p.c.m. 174 del 1994 nonché l'art. 2 co. 1 del d.p.r. 487/1994 (successivamente riformato dal d.lgs. 82/2023) in quanto in contrasto con la normativa europea e chiarisce che per applicare legittimamente l'istituto della "riserva di nazionalità" per il reclutamento di figure dirigenziali occorre un vaglio concreto dei poteri che dette figure sono chiamate ad esercitare, consentendo la deroga al principio generale di libera circolazione dei lavoratori solo al caso in cui le attribuzioni demandate al dirigente implicino in via prevalente e continuativa l'esercizio di funzioni autoritative, non potendo, peraltro, intendersi che tutti i posti di qualifica dirigenziale siano di per sé caratterizzati da speciali connotazioni pubblicistiche e autoritative tali da potersi ricondurre in via automatica il principio di riserva di nazionalità;
- l'art. 5 Requisiti generali per l'accesso – Sezione B – L'ACCESSO del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di Reggio Emilia dispone l'imprescindibilità del possesso della cittadinanza italiana quale requisito per l'accesso ai posti di qualifica dirigenziale;

Ritenuto pertanto

- opportuno procedere a modificare la previsione regolamentare di cui sopra, al fine di dare attuazione al *favor participationis* e alla necessità di assicurare la correttezza amministrativa e la legittimità delle procedure di selezione/procedure concorsuali dell'Ente, non solo rispetto alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ma anche in riferimento alla normativa europea e alle più recenti interpretazioni giurisprudenziali in materia, tramite riscrittura dell'art. 5 lett. a) e c) come segue:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati Membri della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono inoltre accedere agli impieghi i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria. E' fatto salvo quanto diversamente disposto nel provvedimento di indizione delle procedure selettive/concorsuali, a termini della normativa di riferimento, nonché il possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) godere dell'elettorato politico attivo e dei diritti civili e politici. Per i cittadini non italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 3 t.u.e.l.;

Visti i seguenti pareri favorevoli, apposti in calce alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000 di regolarità tecnica, espresso dal Direttore Generale;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di modificare per le motivazioni di cui in premessa, il *“Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi”* del Comune di Reggio Emilia – Sezione B l'accesso – tramite riscrittura dell'art. 5 lett. a) e c) come segue:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati Membri della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono inoltre accedere agli impieghi i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria. E' fatto salvo quanto diversamente disposto nel provvedimento di indizione delle procedure selettive/concorsuali, a termini della normativa di riferimento, nonché il possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) godere dell'elettorato politico attivo e dei diritti civili e politici. Per i cittadini non italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

- di dare mandato al Direttore Generale di indire tempestivamente i 14 Avvisi pubblici per assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del T.U.E.L. 267/2000 di figure dirigenziali così come dettagliatamente declinati all'allegato A1 alla Deliberazione G.C. n. 196 del 26.09.2024 prevedendo i requisiti generali di cui all'art. 5 – Sezione B del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente tenendo conto delle modifiche effettuate con il presente provvedimento;
- che i 14 Avvisi pubblici di che trattasi, vengano pubblicati per un periodo pari a 15 giorni in considerazione dell'urgenza di addivenire alla conclusione degli stessi, ai sensi di quanto già disposto mediante deliberazione di g.c. 196/2024.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza in considerazione della necessità di provvedere quanto prima all'indizione di nuove procedure selettive per la ricerca delle 14 figure dirigenziali autorizzate con Deliberazione G.C. n. 196 del 26.09.2024;

Visto l'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000;
Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore